



Associazione **S.C.I.L.L.A.**
(Solidarietà cristiana internazionale libero lavoro amico)
ONLUS

Via Palazzo Pierotti, 4/a - 41046 Palagano (MO) - CF: 02427380361
Tel.: 0536/961521 - 339/3959487
e-mail: associazionescilla@libero.it - www.associazionescilla.it

CONVOCAZIONE

RIUNIONE DI CONSIGLIO

VENERDÌ', 11 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

presso la

Sede sociale

Via Palazzo Pierotti, 4/a - Palagano (MO)

ORDINE DEL GIORNO

Relazione del presidente

Situazione economica

Stato dei progetti attivi - Ultimi interventi

Burkina Faso: Centro salute-vita di Toma

Madagascar: Assistenza sanitaria a Sarodroa

Madagascar: idraulico in Madagascar 2019

Madagascar: lavagne per la scuola di Mahajanga

Paraguay: adozioni a distanza

Congo: scuole di Kipanzu

Programmi 2019 - Richieste di intervento

Gongo: Missione di Idiofa

Madagascar: scuola di Mahajanga

Cameroun: centro speranza di Yaoundè

Benin: Progetto Giuditta

Madagascar: richieste dal Centro missionario francescano

Davide Bettuzzi (presidente)

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2018

Bilancino per causali, dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Stampa del 09/01/2019

Descrizione della causale	Entrate	Uscite	Saldo causale
01 - DONAZIONE DA PRIVATO	7.365,00	0,00	7.365,00
02 - DONAZIONI DA ASSOCIAZIONI	1.491,40	0,00	1.491,40
03 - DONAZIONI DA DITTE/AZIENDE	500,00	0,00	500,00
04 - DONAZIONI DA PARROCCHIE	1.540,00	0,00	1.540,00
05 - COMPETENZE/INTERESSI BANCARI	22,00	185,52	-163,52
06 - ASSICURAZIONE	0,00	400,00	-400,00
07 - SEGRETERIA/CANCELLERIA	0,00	310,85	-310,85
08 - 5 PER MILLE	2.697,17	5,95	2.691,22
10 - FINANZIAMENTO PROGETTI	0,00	25.275,91	-25.275,91
12 - ATTIVITA' DI AUTOFINANZIAMENTO	4.712,22	1.178,90	3.533,32
13 - BIGLIETTI AEREO	0,00	529,01	-529,01
18 - VARIE	0,00	1.802,83	-1.802,83
19 - SALDO ANNO PRECEDENTE	25.432,35	0,00	25.432,35
20 - VERSAMENTO SU CC BANCA DA CASSA	6.000,00	6.000,00	0,00
24 - DONAZIONE DA ISTITUZIONI RELIGIOSE	1.800,00	0,00	1.800,00
VERSAMENTO QUOTA ANNUALE	370,00	0,00	370,00
TOTALE COMPLESSIVO ...	51.930,14	35.688,97	16.241,17

ATTIVO: 16.241,17 EURO

(DI CUI 1.491,40 VINCOLATI AL PROGETTO CENTRO SALUTE-VTA DI TOMA, BURKINA FASO)

BURKINA FASO, CENTRO SALUTE-VITA DI TOMA



Sono necessari ancora molti lavori (idraulici, muratura, elettrici). Gli interventi sono attualmente sospesi causa la mancanza di sufficienti garanzie per la sicurezza dei volontari.

L'associazione "Anch'io per te" di Modena, che sosteneva il progetto, è stata sciolta ed ha devoluto all'associazione S.C.I.L.L.A. 1491,40 euro, vincolati al progetto.

MADAGASCAR, ASSISTENZA SANITARIA DI SORODROA

Previsione: rifinanziamento del progetto per l'anno 2019. Importo previsto: 2.000 euro.

MADAGASCAR, IDRAULICO IN MADAGASCAR 2019

L'11 gennaio Renzo Beneventi parte per il Madagascar e rientrerà l'8 aprile 2019. Previsti lavori presso le missioni delle suore francescane dell'Imamcolata di Palagano e alla Casa della Carità.

Suore francescane di Palagano (26/11/2018)

All'attenzione del Presidente
DAVIDE BETTUZZI
Associazione SCILLA
Via Palazzo Pierotti 4/a
41046 Palagano (MO)
e-mail: associazionescilla@libero.it

Antananarivo, 19 novembre 2018

Gent.mo Davide Bettuzzi,
in continuità con la significativa e costante collaborazione di tanti anni, con la presente chiediamo l'aiuto del volontario Renzo Beneventi nella nostra missione in Madagascar, per il nuovo anno 2019.

Ringraziando per la vostra attenzione alla nostra realtà, invio un fraterno saluto.

Con stima e riconoscenza

La Superiora Delegata in Madagascar
Sr Marie Dorothee Razoeliasoa

Case della carità (7/12/2018)

Ciao Davide, buongiorno:

Mi sono incontrato ieri sera con Don Filippo capotorto rientrato da pochi giorni dal suo viaggio in Madagascar, abbiamo fatto una panoramica veloce sulle problematiche relative ad interventi strutturali che si dovranno affrontare nel tempo in alcune delle case della Carità più vecchie.

Per quanto riguarda Tamatave, trattandosi di un intervento corposo è stato dato incarico ad una impresa locale di stilare un preventivo dopo di

chè decideranno come muoversi.

Ad oggi l'intervento per il quale verrebbe chiesto l'aiuto e al collaborazione di SCILLA sarebbe quello che già avevo accennato nella mia mail del 12 novembre e che riguarderebbe la rimessa in funzione della cucina a legna nella Casa della Carità di Ambositra.

Come accennato precedentemente, il serpentino interno al focolare con il tempo si è bucato ed è stato necessario farne costruire un altro simile in Italia perché la ditta che costruiva le cucine ha chiuso. In Luglio dei volontari hanno smontato il pezzo da sostituire, sono state fatte foto e preso misure e sulla base di quanto rilevato è stato costruito un serpentino nuovo più robusto. Il pezzo è già arrivato ad Antananarivo tramite container e attualmente dovrebbe essere ancora nel magazzino-deposito di RTM. Ci sarebbe quindi di posizionare il serpentino nuovo e rifare tutti i collegamenti del boiler che produce acqua calda tramite il serpentino. Secondo me con tutto il materiale a disposizione una persona esperta in una settimana massimo riesce a fare tutto. Altri interventi al momento non sarebbero previsti. Detto questo siamo disponibili, sia io che Don Filippo a incontrarti e a scendere più nel merito della cosa con te in modo che Scilla decida se impegnarsi o no in merito alla richiesta che vi viene proposta da me ma su mandato delle CDC. Incontrarsi credo faccia sempre bene, possiamo vederci direttamente a Palagano per discutere insieme e prendere eventuali accordi in merito.

Ti ringrazio intanto per la tua attenzione anche da parte delle case della Carità.

Attendo un tuo riscontro in merito a questa mia mail.

Un cordiale saluto.
Giacomo Galavotti,

MADAGASCAR:

LAVAGNE PER LA SCUOLA DI MAHAJANGA



Acquisto di 14 lavagne per la scuola di S. Teresa a Mahajanga (Madagascar). La richiesta è pervenuta dal nuovo responsabile, padre Nirina Ignace, che si è trovato a gestire una scuola con 570 alunni in stato di grave degrado strutturale e educativo. L'acquisto delle lavagne è stato interamente finanziato dal guadagno del "Pranzo missionario" dell'Unità Pastorale di Palagano, quest'anno tenutosi a Boccassuolo.

P. Rakotondramiadanirina Marie Ignace de Loyola,
S.J Collège Sainte Thérèse, Amborovy (Mahajanga), Madagascar

OGGETTO: Domanda di aiuto per la scuola.

I Descrizione della scuola Il College Sainte Thérèse è una piccola scuola a nord-ovest di Mahajanga, affidata dal vescovo ai Gesuiti. E stata fondata 10 anni fa. Si cominciò con l'asilo e si è saliti progressivamente fino alla maturità. Gli alunni nell'anno scolastico 2017-2018 sono stati 570. 1. Elementari (asilo – 7ème): 315 2. Medie (6ème – 3ème): 162 3. Liceo (2nde – Terminale): 93

II Problemi attuali Sono stato nominato direttore della scuola a partire dall'anno 2018-2019 che comincerà il 12 Novembre. Ecco ciò che ho constatato. 1. Ci sono alunni che non pagano la retta regolarmente. 2. Il salario degli insegnanti è in ritardo o non è pagato affatto per cui essi abbandonano. 3. La costruzione della scuola è stata fatta in fretta per cui non è funzionale. 4. Non c'è spazio per la ricreazione e lo sport. 5. Non c'è stata manutenzione per troppo tempo: le pareti non sono state ridipinte, i banchi sono insufficienti, la lavagna non è adatta. 6. Non c'è muro di cinta. 7. Gli insegnanti non sono ben formati. 8. Gli alunni sono senza motivazioni, sono nervosi per il troppo caldo. 9. L'asilo non dispone delle attrezzature adatte. 10. I parenti non partecipano ai lavori per mancanza di motivazione. 11. I risultati scolastici sono pessimi.

III Proposta di aiuto I lavori da fare sono molti. In attesa della partecipazione dei genitori, della parrocchia e dei concittadini, ecco ciò che è urgente e per cui domando aiuto. 1. 500 banchi per tutti i livelli. 2. Sostituire le lavagne (14).

Prezzo di un banco 150.000 Ariary = 40 Euro Prezzo di una lavagna 300.000 Ariary= 80 Euro

Questo è quanto domandiamo, sperando nel vostro sostegno alla scuola Sainte Thérèse Amborovy, Mahajanga.

In unione di preghiera.

Il responsabile
P. Rakotondramiadanirina Marie Ignace de Loyola, S.J

PARAGUAY, ADOZIONE A DISTANZA



Grazie alla collaborazione della Parrocchia di S. Giovanni ev. in Braida di Sassuolo (MO) abbiamo proceduto all'adozione "a distanza" di tre ragazzi nella missione di Puerto Pinasco in Paraguay (missione delle suore francescane dell'Immacolata di Palagano). Si tratta di due sorelle, di 18 e 15 anni e di un bambino di 7 anni che vivono in una situazione di estrema povertà.

Previsione: confermare l'adozione anche per l'anno 2019

AGGIORNAMENTO DEL 9 OTTOBRE 2018

Carissima Associazione Scilla,
ecco le foto aggiornate dei ragazzi che avete adottato a distanza in Paraguay: **Geronimo**, **Veronica** e sua sorella **Adriana**.

Nel mio viaggio in Paraguay lo ho incontrati di persona e posso dirvi che stanno bene e tutti e tre continuano con regolarità la scuola. Attualmente, quello più in difficoltà è Geronimo in quanto la sua famiglia ha davvero poche risorse per migliorare la propria condizione. Geronimo però rimane un ragazzino allegro ed educato.

Veronica ed Adriana fanno parte della comunità indigena ed hanno altri due fratelli più piccoli. Entrambe vanno a scuola e Veronica ha davvero degli ottimi risultati. Su di lei stiamo pensando, ma ancora non c'è nulla di definitivo, di accoglierla nella nostra casa di Asuncion per farle fare lì l'ultimo anno di liceo e l'università. Casa nostra le offrirebbe un luogo sicuro per continuare a studiare serenamente, dato che desidera proseguire negli studi. Vi terremo aggiornati su questa riflessione.

Un caro saluto e ancora grazie di tutto,

sr Silvia e sr Françoise

CONGO, SCUOLE DI KIPANZU



In seguito alla riunione di Consiglio del 10 ottobre alcuni sostenitori dell'associazione si sono offerti di acquistare in Italia una motosega adatta per la produzione delle travi e tavole necessarie per la copertura della terza costruzione delle scuole di Kipanzu. La motosega è stata consegnata direttamente a don Narcisse, in procinto di rientrare in Congo, con l'impegno di fornire puntuale e precisa documentazione dei lavori. Questa iniziativa viene giustificata dalla necessità di coprire la struttura in modo che non subisca danni dalle intemperie e quindi aggravare ulteriormente la situazione e permettere poi il funzionamento completo della scuola.

10 OTTOBRE 2018 - VERBALE DI CONSIGLIO - INCONTRO CON DON NARCISSE

Incontro, presso la sede dell'associazione, con don Narciso che, tornato in Italia per un breve periodo dopo alcuni anni di assenza, ci ha relazionato sulle difficoltà che il progetto "Scuole di Kipanzu" ha incontrato: esaurimento dei fondi, difficoltà logistiche e di trasporto del materiale, rottura del pick up, gravi problemi personali di don Narcisse. La terza struttura del complesso scolastico non è ancora stata coperta. Il consiglio dell'associazione ha manifestato il proprio disappunto e numerose perplessità, soprattutto in relazione all'impossibilità di comunicare con lui in questi ultimi anni nonostante i numerosi tentativi (situazione giustificata da don Narcisse da gravi problemi di sicurezza personale legati a questioni politiche e di potere). Resta il fatto che il lavoro è ancora incompleto. Don Narcisse presenta alcune richieste per giungere al completamento (e anche all'ampliamento) del progetto tra cui contributo per la riparazione del pick up, realizzazione di un'altro edificio accanto ai tre già esistenti, acquisto di una motosega per l'abbattimento degli alberi e realizzazione delle travi e tavole necessarie per la copertura della terza struttura. Dopo un'ampio e, a tratti, difficile confronto il consiglio si riserva di riflettere ulteriormente e in altra data sulla situazione. Al momento non si ritiene di finanziare le nuove richieste ma si è determinati nel pretendere che i lavori vengano portati a termine, come concordato all'inizio. Si richiede una migliore e aggiornata documentazione, anche fotografica, della situazione.

CONGO, MISSIONE DI IDIOFA



La sera del 21 agosto 2018 sono venuti a trovarci, presso la nostra sede a Palagano, don Jaques e sr. Graziana presenti in Italia per un breve periodo (sono rientrati in Congo l'8 settembre). Ci hanno riferito che la scuola Bumosi di Idiofa, terminata nel 2017, funziona a pieno ritmo e i ragazzi iscritti sono 419 (la previsione iniziale era di circa 250). Anzi le iscrizioni aumenteranno ulteriormente perché studenti dei villaggi vicini chiedono di poter entrare in questa scuola che sta già diventando un punto di riferimento per un ampio territorio e l'orgoglio della parrocchia di S. Giuseppe di Idiofa. Il lavoro da fare è ancora molto: sistemare o ricostruire la scuola materna che attualmente segue circa 200 bambini, portare al complesso scolastico acqua (scavando un pozzo oppure prelevandola da una sorgente a circa 2 Km di distanza), costruire i bagni igienici e altro ancora. Ma l'intervento più importante, urgente e necessario è la costruzione di una missione per alloggiare Sr. Graziana e le altre ragazze locali che già chiedono di entrare a far parte della comunità. La comunità di sr. Graziana è necessaria per sostenere il lavoro di don Jaques e permettere il buon funzionamento delle opere della parrocchia a favore della popolazione, compresa l'attività educativa. Per questo motivo la priorità va alla costruzione della casa. Il terreno per la costruzione è già stato donato dalla Diocesi, il progetto è pronto, il personale per la costruzione identificato, una parte di mattoni già realizzati. Manca però il denaro necessario, stimato in 45.000 dollari, per realizzare il lavoro completo, ma probabilmente con 25.000 dollari si riesce a costruire la struttura e coprirla in modo da potere iniziare ad abitarvi. La durata dei lavori è prevista di 4 mesi. Nel mese di settembre 2018 siamo riusciti a devolvere un finanziamento iniziale di 10.000 euro per iniziare la costruzione contando nei prossimi mesi di raccogliere altro denaro per poter portare a compimento il progetto.

LETTERA DI SR. GRAZIANA

Alla Cara Associazione Scilla e a quanti con generosità collaborano alla realizzazione delle sue opere benefiche

Da un pò di tempo la mia Congregazione ha aperto una missione nella Repubblica Democratica del Congo, una sfida dura e audace considerando, sia la realtà della Comunità e sia quella del luogo. Dando la mia disponibilità alla Congregazione mi sono ritrovata a Kinshasa capitale della R. D. del Congo, dal alcuni mesi mi sono trasferita a Idiofa una diocesi



all'interno vicino alla foresta, distante dalla capitale 650 km. Le difficoltà sono tante, la differenza di vita e la cultura estremamente diverse. I poveri sono una schiera infinita, anzi tutti sono poveri. Io pure vivo con i poveri e come i poveri. Più volte ho gustato il sapore della fame, e qualche volta l'arsura della sete. Mai avevo vissuto questa esperienza e dico che veramente è indescrivibile. L'acqua per bere viene portata dalla sorgente, per le altre necessità usiamo l'acqua piovana, non sempre però ci è possibile comprarla, spesso non ci viene recapitata, soprattutto quando piove a causa della strada intransitabile anche a piedi, non ci sono mezzi di trasporto, ci sono solo moto-tax e qualche bicicletta. Il Vescovo provvisoriamente ha messo a nostra disposizione una casa dove abitiamo, le ragazze che chiedono di essere accolte sono tante, ma noi non possiamo accoglierle per mancanza di spazio. Ecco quindi la necessità di costruire una struttura, una casa di accoglienza con i necessari servizi igienici, per dare asilo a quelle ragazze che dimostrano di avere la vocazione religiosa e per la formazione umana e religiosa di tutte le altre. La missione che svolgiamo in Congo è importante e positiva. Il Vescovo ci ha affidato una delle parrocchie più povere della Diocesi che dista dalla nostra abitazione circa quattro Km. Noi andiamo a piedi, ma quando piove è veramente una grande impresa recarsi là, a causa della strada, camminare in mezzo al fango è faticoso. La gente della parrocchia guarda a noi con speranza, vede in noi un sostegno, un futuro migliore per i giovani, per i bambini. La miseria è immensa, manca la corrente elettrica, l'acqua, spesso è possibile vedere, incontrare bambini/e che trascinano a fatica bidoni d'acqua che vanno a prendere alla sorgente molto distante dalle loro capanne. Mancano le strade, mancano strutture sanitarie, farmaci e materiale scolastico. La costruzione più efficiente che si evidenzia, è la Scuola Secondaria con spaziose sale, ampie finestre e tanta luce, costruita da poco dalla benemerita Associazione Scilla, motivo di gioia per Padre Jacques Nzir che tanto si è interessato e si adopera per la Comunità parrocchiale, orgoglio per i giovani che la frequentano, la scuola risulta l'ambiente più bello della diocesi. Per la prima volta la Notte di Natale la chiesa è stata illuminata dalla corrente elettrica con un pannello solare preso a prestito dal Parroco, questo ha destato sorpresa, meraviglia e gioia nei fedeli.

MADAGASCAR, SCUOLA DI MAHAJANGA



Carissimi Suor Teresa e Benefattori, guidati da Davide, la Pace di Cristo! 1. Appena la nostra comune amica, suor Dorothee, è ritornata in Madagascar, ha annunciato la buona notizia sul denaro soldi che è stato raccolto dalla vostra associazione. Tuttavia, poiché a Mahajanga non c'è un negozio appropriato per l'acquisto di mobili scolastici, ho dovuto chiedere a uno dei miei fratelli gesuiti, che vive ad Antananarivo, di comprare le lavagne. Ha comprato le lavagne il 5 ottobre. Poiché Mahajanga è abbastanza lontana da Antananarivo le lavagne sono arrivate un po' in ritardo. Ne ho già appese alcune al muro. Troverete assieme a questa lettera la ricevuta e alcune foto delle confezioni di spedizione e delle lavagne che finora sono state appese.

2. Per quanto riguarda i banchi della scuola ho deciso di non comprarli né ad Antananarivo né a Mahajanga. Le spese di trasporto da Antananarivo a Mahajanga sono troppo alte e farli costruire a Mahajanga non è consigliato. Ritengo che, da ex falegname, sia meglio acquistare una modesta macchina da falegnameria, qui a Mahajanga, dal costo circa 3.600.000 di Ariary (circa 900 euro). Poi troverò un falegname che lavorerà con me. Non chiederò soldi extra per finire i banchi e le sedie.

3. Mi suggerite di fare un altro progetto. La necessità più urgente adesso è quella di costruire campi da calcio, pallavolo, pallamano e pallacanestro. Poiché abbiamo uno spazio piuttosto limitato, sarebbe meglio costruire una struttura multifunzionale. Ad esempio, se costruiamo un campo per pallamano, potremmo includere in esso spazio per pallavolo, pallacanestro e calcio (7 o 9 giocatori). Se siete d'accordo con questa proposta chiederò a qualcuno di fornire un preventivo per i costi della costruzione. Sono molto grato a voi e ai benefattori che hanno sostenuto e, si spera, continueranno a sostenere la nostra scuola qui in Madagascar. Dio vi benedica tutti!

Fr. Nirina Ignace

P. S. 1: il prezzo di una lavagna è leggermente aumentato. Invece di 300.000 ariary è di 310.000 ariary, il che è accettabile poiché il valore dell'ariary diminuisce continuamente.

P. S. 2: il mio confratello gesuita che ha acquistato le lavagne ad Antananarivo, in realtà ne ha comprate 16 (anziché 14). Ne ha comprate due in più con i propri soldi per la sua scuola, ma non ha tenuto separati i due conti; quindi c'è un'unica ricevuta. Per questo motivo la ricevuta presenta il costo per 16 lavagne. Per 14 abbiamo pagato $310.000 \text{ ariary} \times 14 = 4.340.000 \text{ ariary}$. Quindi ho speso 1,085 euro; il tasso di cambio all'epoca era di 1 euro = 4000 ariary.

Ancora una volta, grazie mille!

CAMEROUN, CENTRO SPERANZA DI YAOUNDÈ



Lettera di p. Antonio Panteghini (Luglio 2018)

Carissimo Dott. Davide, speravo di poterti incontrare nell'ultimo mio passaggio a Palagano nel mese di giugno. Purtroppo i tuoi impegni erano troppo. Del resto la programmazione della giornata di un dottore è sempre piena di imprevisti. Ho incontrato Gabriele che mi ha aggiornato sui vostri impegni. Congratulazioni per tutto quello che continuate a fare ormai da tanti anni. L'Impulso dato da P. Antonio Capitanio è stato molto buono e dura ancora, speriamo a lungo..... Ho accennato a Gabriele di un progetto in corso qui in Cameroun che avrebbe bisogno di un buon sostegno per arrivare a termine. Per ambientare il problema parto da lontano. Da doversi anni il Vescovo di Nkongsamba mi ha affidato una congregazione diocesana di suore camerunesi, sono una trentina, per lo più giovani. Soeurs Servantes de Marie Immaculée. Oltre alla formazione, all'assistenza spirituale, mi ha dato anche l'incarico di organizzarle anche nei loro progetti. Cosa che sto facendo da anni. Sono piene di buona volontà ma bloccate dal punto di vista economico perché essendo africane non hanno conoscenza internazionali o comunità straniere che le potrebbero sostenere. Riescono a vivere la normalità con quello che guadagnano lavorando per la Diocesi o altri istituti, ma per i progetti sono bloccate. Mi son dato da fare a contattare per loro organismi internazionali e in questi anni hanno realizzato un dispensario-maternità in un grosso villaggio, una scuola in un altro villaggio. Hanno anche preso una missione molto difficile all'est del Cameroun, dove c'è tutto da organizzare. Al presente hanno un grosso progetto in un quartiere periferico della capitale Yaoundé, dove hanno deciso di impiantarsi per aiutare la povera gente. Questo progetto è già attivo e fino ad ora hanno avuto un buon sostegno dalla ONLUS "Amici Scuola Apostolica di Albino, Bergamo e anche un aiuto della ONLUS "Cuore Amico" di Brescia. Dopo aver costruito la struttura necessaria per la comunità, che attualmente serve anche come noviziato, hanno cominciato a sentire i bisogni della gente che erano: avere almeno la scuola elementare per i ragazzi del quartiere, e un dispensario almeno per le urgenze. Hanno chiamato questo progetto "Centro Speranza". La maggioranza delle famiglie del quartiere sono di lingua inglese (Il Cameroun è un Paese bilingue, 2/3 parlano francese e 1/3 parla inglese). La scuola scelta è stata quella di lingua inglese. Il primo edificio è stato costruito. La ONLUS di Albino, Bergamo ha finanziato il primo lotto dei lavori ed è occupato dai quattro anni dalla scuola materna alla scuola di preparazione alle elementari (4 anni). Il progetto doveva continuare con la costruzione del padiglione con le 4 aule della scuola elementare (4 anni). Anche per la costruzione di

questo lotto la ONLUS di Albino si è impegnata. Nel frattempo però la gente di lingua francese del quartiere, ha fatto pressione perché le suore aprissero anche la sezione francofona. La pressione è stata forte ed il bisogno era evidente. Le suore hanno deciso di costruire, invece delle 4 aule mancanti, un edificio di tre piani con 12 aule. Avrebbero così le 16 aule necessarie per ospitare sia il corso anglofono (8 aule) che quello francofono (8 aule) Questo cambiamento di progetto però porta a più del doppio la somma necessaria per la costruzione. La ONLUS di Albino ha detto che mantiene l'impegno assunto e donerà la somma promessa di 60.000 euro. Per il resto le suore si affidano alla Provvidenza. La situazione adesso è questa: la seconda costruzione è in corso, ma l'ingrandimento del progetto ha portato la somma 224.000 euro. Con quanto promesso dalla ONLUS di Albino più una certa somma reperita dalle suore coprirebbero una buona parte, ma mancherebbero ancora 131.000 euro e per questo si affidano alla Provvidenza. Dato che la Provvidenza bisogna sollecitarla, io vengo a nome delle Suore SMI a chiedere alla SCILLA se può dare una mano, con una partecipazione che giudicherete voi di poter dare. Sarebbe un contributo formidabile ad un progetto di sviluppo di un quartiere periferico della capitale Yaoundé a vantaggio di tante famiglie povere. Vi faccio questa richiesta sperando che possiate prenderla in considerazione. Prego il Signore che vi ispiri e attendo con fiducia una vostra reazione. Intanto ringrazio e saluto tutti, quanti mi conoscono e si ricordano ancora di me e tutti i giovani che integrano attualmente la SCILLA.

P. Antonio Panteghini scj Missionario in Cameroun

Lettera di p. Antonio Panteghini (Dicembre 2018)

Salve Dr Davide, prima di tutto auguri per il NUOVO ANNO che comincia. Che sia per te, per i membri della SCILLA e per tutte le vostre famiglie un anno sereno, senza grossi problemi. Chiediamo al Signore nella preghiera di concederci questo anno buono e positivo. Grazie per la tua risposta. Lo so benissimo che di questi tempi è difficile avere sostegno per progetti di sviluppo di aiuto alla povera gente. Io stesso mi trovo bloccato con questo grande progetto di una scuola elementare, perché gli aiuti promessi non sono mai stati attuati e ora il progetto si trascina penosamente. Il progetto completo era di costruire una scuola materna (4 classi) e una scuola elementare (12 classi) per due corsi francofono e anglofono. Livello scuola materna e asilo il complesso è finito bene e funziona a pieno ritmo con più di 120 bambini nei due corsi. La costruzione del complesso scolastico per le elementare invece si trascina. La costruzione avanza a singhiozzo. Comunque nel piano terra funzionano già 4 classi in aule incomplete, senza finestre, senza elettricità, solo banchi cattedra e lavagna. Il prossimo anno scolastico dovrebbero essere funzionanti altre 4 classi, ma siamo ben lontani del prevedere la realizzazione. Il progetto essenziale sarebbe di arrivare a mettere il tetto al terzo piano, in modo che le aule possano funzionare senza essere inondate dalle piogge. La copertura è la finalità immediata. Le rifiniture possono venire lentamente man mano che ci saranno i mezzi. In Africa la gente e i bambini non si meravigliano affatto che le strutture siano incomplete e carenti, basta l'essenziale e un buon livello di insegnamento e tutto può funzionare. Le suore responsabile della scuola garantiscono il buon livello e la gente del quartiere periferico di Yaoundé spera che le aule siano pronte per il prossimo anno in modo che i bambini possano progredire senza intoppi. Ogni sostegno è benvenuto. Sto chiedendo in tutte le direzioni, ma poche sono le risposte positive e anche quelle molto limitate.

Non ho mai perso la fiducia nella Provvidenza quindi sono sicuro che ce la faremo, ma sarebbe bene non tirare troppo per le lunghe e soprattutto senza bloccare lo sviluppo regolare delle classi per non danneggiare i ragazzi che avanzano e i nuovi che si presentano. Se anche voi potete darci una spintarella sarebbe solo a vantaggio di un bisogno reale per costruire una scuola di periferia che può fare un gran bene a tanti bambini. Saluta tutti gli amici della SCILLA, che felicito per le tante realizzazioni già fatte in Africa e Madagascar, sperando che possiate continuare anche se con un ritmo più moderato. Saluto tutti gli amici di Palagano e Boccassuolo, che non ho mai dimenticato anche se è passato tanto tempo dai begli anni di lavoro da quelle parti. Ancora auguri di buon anno a tutti. E buon lavoro alla SCILLA.

P. Antonio Panteghini

BENIN, PROGETTO GIUDITTA

Lettera di Sr. Carmen Pini (6 ottobre 2018)

"Amici tutti carissimi, buongiorno! Come state?

Vi penso, alla fine delle ferie, pronti a preparare nuovi progetti ed aiuti a chi si trova nel bisogno! Bravi, è così che si lavora, senza tanto chiasso, si cerca di fare bene il bene e ...il salario verrà alla fine dal "Capo" che darà una buona ricompensa!

Vengo a voi, senza stancarmi, per chiedervi una mano! Abbiamo in cuore il progetto "Giuditta" (La donna forte della Bibbia), si tratta di una costruzione, per giovani donne, per una loro formazione umana e cristiana! Qui la situazione donna è sempre difficile, la donna è l'ultima ruota del carro, a lei i lavori pesanti, a lei il carico dei bimbi e della casa...Arturo, venuto tra noi recentemente, vi potrà parlare di noi e di questi problemi. Chiederemmo, se possibile, un aiuto economico per la costruzione (la mano d'opera si trova facilmente e a prezzi accessibili), abbiamo chiesto, separatamente, a tre imprenditori del posto e ci hanno presentato un costo di circa 50.000 Euro, al presente ne abbiamo 15000... ci affidiamo alla Provvidenza e al buon cuore di tutti coloro che desiderano darci una mano!

A Voi tutti grazie per la vostra disponibilità e l'assicurazione della nostra fraterna preghiera! suor Carmen e sorelle".

UNA CASA PER EMELINE



Centro Missionario
Suore Francescane
dell'Immacolata di Palagano

Via Alvarado, 91
41123 - Modena
059332535

missioni.isf@msw.it
www.centromissionario.net

UNA CASA PER EMELINE

Questo progetto nasce dal desiderio di sostenere la realizzazione di una casa per una signora del villaggio di Analavoka di nome Emeline.

Emeline ha sei figli (4 maschi e 2 femmine) ma è stata abbandonata dal marito.

Per permettere ai suoi figli di continuare a studiare si è trasferita ad Analavoka andando a vivere in affitto nella casa di un signore del villaggio e cercando stagionalmente dei lavori nelle campagne.

Alla morte del padrone di casa i nuovi compratori della casa hanno mandato via Emeline che ora si ritrova a doversi spostare in continuazione, insieme ai figli, presso persone che possono ospitarla anche per brevi periodi.

Per questo Emeline si è rivolta a noi. Chiede un aiuto per poter acquistare un piccolo pezzo di terreno per costruirvi sopra la casa.

L'acquisto del terreno e del materiale richiede un contributo di 600,00 euro.

A seguire una breve scheda tecnica di quel che occorre per la costruzione della casa.

UNA CASA PER EMELINE



Centro Missionario
Suore Francescane
dell'Immacolata di Palagano

Via Alvarado, 91
41123 - Modena
059332535

missioni.isf@msw.it
www.centromissionario.net

UNA CASA PER EMELINE

DESCRIZIONI	PREZZO UNITARIO <u>In ariary</u>	QUANTIA'	TOTALE
Terreno	500.000		500.000
Catasto	100.000		100.000
Impresa costruzione	600.000		600.000
Chiodi	5.000	50.000	50.000
Legno	1.500	200.000	200.000
Cemento	25.000	175.000	175.000
Calce	15.000	15.000	15.000
Asce	8.000	20.000	20.000
Trasporto	70.000	280.000	280.000
Mano d'opera			85.000
Imprevisti			100.000
TOTALE GENERALE			2.125.000

Cambio valuta 1 euro = 4.140,00 Ariary

2.125.000,00 Ariary = 600,00 euro circa

UNA CASA PER MONJA



Centro Missionario
Suore Francescane
dell'Immacolata di Palagano

Via Alvarado, 91
41123 - Modena
059332535

missioni.isf@msw.it
www.centromissionario.net

UNA CASA PER MONJA

Questo progetto ha come obiettivo la ricostruzione della casa di Monja, il guardiano della nostra casa e terreno di Ambalavao.

In passato, aveva già acquistato ciò che gli occorreva per costruire la casa (mattoni, legno e lamiera) ed aveva già iniziato la costruzione, ma nel periodo in cui stava lavorando alla costruzione, uno dei suoi figli è stato vittima di un incidente stradale molto grave e per poter pagare le cure mediche Monja ha dovuto vendere tutto il materiale che aveva acquistato per la casa.

Dopo due anni è riuscito a rimettere insieme i soldi necessari per comprare il materiale e ricominciare la costruzione. Purtroppo però, uno degli ultimi cicloni ha fatto crollare la facciata, non ancora messa in sicurezza, della casa.

A questo punto Monja non ha più denaro per ricominciare la ricostruzione della sua abitazione e per questo si è rivolto a noi per avere un aiuto.

Insieme a lui abbiamo studiato il progetto seguente:

UNA CASA PER MONJA



Centro Missionario
Suore Francescane dell'Immacolata
di Palagano

Via Alvarado, 91
41123 - Modena
059332535

missioni.isf@msw.it
www.centromissionario.net

DESCRIZIONI	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO in ariary	TOTALE
Lamiere 3 m	20	37.000	740.000
Tronchi di legno 4 m	16	10.000	160.000
Asce 4m	10	7.000	70.000
Taches pannes 17m		800 al metro	13.600
Chiodi lamiere	3 kg	7.000	21.000
Chiodi 10 cm	2,5 kg	5.000	12.500
Chiodi 8cm	1,5 kg	5.000	7.500
Chiodi 4cm	1kg	5.000	5.000
Mattoni	4500	60	270.000
Asce 4m	53	7.800	413.400
Chiodi 3 cm	4 kg	5.000	20.000
Cemento	10 sacchi	30.000	300.000
Ghiaia	2 m ³	40.000	80.000
Sabbia	1 m ³	3.000	4.500
Asce	14	4.000	56.000
Chiodi	1kg	5.000	5.000
Trasporti			100.000
Mano d'opera			750.000
TOTALE			3.028.500

Le dimensioni della casa diventerebbero: 7 m. di lunghezza x 4 m. di altezza

Cambio valuta 1 € = 4.140,00 ariary

3.150.900 ariary = 750,00 € in totale.